

## LEGALITÀ

Quale impresa di costruzioni può partecipare ad una gara d'appalto offrendo il 60% di ribasso? E con questo ribasso, dove trova il suo profitto?

La risposta a queste domande è la stessa: solo l'impresa irregolare e illegale! Ovvero, quella che risparmia sui costi del lavoro (ricorso al nero, grigio, partite Iva, assenza di sicurezza etc.) e quella che ha come obiettivo prioritario "pulire" denaro sporco.

Nel 2010 su 46mila imprese ispezionate, in 29mila sono state riscontrate irregolarità, su 100mila lavoratori controllati il 27% sono risultati irregolari e 1.800 volte sono stati scoperti illeciti negli appalti e presenza di intermediazione illegale di manodopera, cioè caporalato. Con la crisi stanno facendo affari solo le imprese illegali ed irregolari, mentre quelle sane e pulite stanno alla canna del gas.

DI FRONTE ALLA CRISI IL GOVERNO, anziché alzare l'asticella delle regole e dei controlli, ha lasciato il mercato delle costruzioni e le imprese sane in ostaggio dell'impresa irregolare, illegale e criminale.

**IL MONDO DELL'EDILIZIA DICE BASTA!  
OTTO ORE DI SCIOPERO GENERALE PER DIRE CHE  
IL FUTURO DEL PAESE È NELLA LEGALITÀ**

## INVESTIMENTI

Gli altri Paesi europei e gli Stati Uniti hanno avviato programmi imponenti di investimenti nelle costruzioni, considerate uno dei settori capaci di ridare fiato all'economia.

E l'Italia di questi investimenti ne avrebbe proprio bisogno! A cominciare dalle opere infrastrutturali necessarie per riavvicinare il Mezzogiorno al resto del Paese e l'Italia al resto d'Europa, dalle opere di manutenzione del territorio e di messa in sicurezza del patrimonio pubblico, abitativo, artistico e naturalistico dal rischio sismico ed idrogeologico, dalle migliaia di piccole opere finanziate dagli Enti Locali, immediatamente cantierabili ma bloccate a causa dei vincoli al patto di stabilità, da moderni piani di edilizia sociale e residenziale ispirati a principi moderni di risparmio energetico e riduzione dell'impatto. Il tutto nella direzione della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

DI FRONTE A QUESTE PRIORITÀ IL GOVERNO ha continuato a fare il gioco delle tre carte, promettendo miliardi senza mai concretamente staccare gli assegni e progettando opere faraoniche di cui nessuno sente il bisogno.

**IL MONDO DELL'EDILIZIA DICE BASTA!  
OTTO ORE DI SCIOPERO GENERALE PER DIRE CHE  
IL FUTURO DEL PAESE PASSA PER UN PIANO SERIO  
DI OPERE E PER LA SOSTENIBILITÀ**

## DIRITTI

Muratori - partita Iva, full-time segnati come part-time, lavoratori completamente in nero, contratti regolari ma con sottoinquadramento, lavoratori infortunati "sollecitati" a stare a casa in ferie per non incorrere in controlli e rischiare l'innalzamento delle polizze assicurative, lavoratori migranti ricattati "o fai come ti dico o ti licenzio e perdi il permesso di soggiorno", straordinari fuori busta e ritmi di lavoro spesso massacranti...tutto questo è il prodotto della crisi ma anche dell'assenza di una seria strategia di contrasto all'irregolarità e della riduzione degli investimenti nel settore. Le storiche distorsioni del settore si stanno espandendo e rendono il cantiere una "giungla" dove sempre più spesso i diritti sono negati e si afferma la legge del più forte e del più furbo.

DI FRONTE A QUESTO IL GOVERNO, anziché rafforzare le regole, con una legge sulla qualificazione delle imprese, e innalzare l'azione di contrasto all'elusione ed evasione contributiva, al traffico di braccia gestito dai caporali delle mafie, all'elusione delle norme sulla sicurezza, ha girato la testa dall'altra parte.

**IL MONDO DELL'EDILIZIA DICE BASTA!  
OTTO ORE DI SCIOPERO GENERALE PER DIRE CHE  
IL FUTURO DEL PAESE È NEI DIRITTI DEL LAVORO**



## SALARI E CONTRATTI

Senza politiche adeguate, gli effetti delle crisi economiche si scaricano soprattutto sui più deboli: lavoratori dipendenti, precari, pensionati, donne, giovani, migranti. Per questo occorre rafforzare tutti gli strumenti che assicurino una maggiore protezione, dal welfare al reddito ai salari. Con i recenti rinnovi del Contratto Nazionale dell'edilizia, del cemento, del legno, dei manufatti, del marmo, si è raggiunto l'obiettivo prefissato, quello di conquistare aumenti salariali adeguati. Occorre proseguire su questa strada anche nel rinnovo dei contratti integrativi territoriali.

**DIFENDIAMO INSIEME I SALARI  
ED IL CONTRATTO NAZIONALE**

**CONTRO CHI VUOLE DIVIDERE IL MONDO  
DEL LAVORO E CANCELLARE LE CONQUISTE  
DEL SINDACATO E DEI LAVORATORI**

**CONTRO LA STRATEGIA DEGLI ACCORDI SEPARATI**

**OTTO ORE DI SCIOPERO PER DIRE CHE  
IL FUTURO DEL PAESE È NEL LAVORO**

**FILLEA**  **CGIL**

[www.filleacgil.it](http://www.filleacgil.it)

# CGIL VENERDÌ 6 MAGGIO 2011 SCIOPERO GENERALE

TRENTAQUATTRO MESI DI GOVERNO BERLUSCONI HANNO IMPOVERITO IL PAESE, DEPRESSO L'ECONOMIA, AUMENTATO LA DISOCCUPAZIONE E LA PRESSIONE FISCALE, ABBASSATO LE TUTELE AI LAVORATORI, TAGLIATO LO STATO SOCIALE, PENALIZZATO I PENSIONATI, UMILIATO IL LAVORO E LA DIGNITÀ DELLE DONNE

LA SCURE SU SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA COLPISCE IL FUTURO DEI GIOVANI; I TAGLI ALLA CULTURA MORTIFICANO LA STORIA E L'ARTE DEL NOSTRO PAESE

SONO CRESCIUTE LE DISUGUAGLIANZE, SI È RIDOTTO IL SOSTEGNO ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, AI DISABILI, AI POVERI

NEL FRATTEMPO SONO AUMENTATI GLI ACCORDI CHE ESCLUDONO LA CGIL (MECCANICI, FIAT, PUBBLICO IMPIEGO, COMMERCIO) SENZA CHE, PER ALTRO, I LAVORATORI POSSANO ESPRIMERSI CON UN VOTO SUL MERITO DELLE INTESSE CHE LI RIGUARDANO. ANCHE PER EVITARE QUESTA SOTTRAZIONE DI DEMOCRAZIA LA CGIL HA PRESENTATO UN'APPOSITA PROPOSTA SULLA DEMOCRAZIA SINDACALE

## UNO SCIOPERO GENERALE A SOSTEGNO DI PROPOSTE CONCRETE PER IL LAVORO E PER IL PAESE

- 1 Per uscire dalla crisi ed avviare la crescita**
- difendere il lavoro con un sistema di ammortizzatori sociali che copra tutti coloro che lo hanno perso, per promuovere "buona" occupazione e nuove occasioni di impiego;
  - potenziare l'economia italiana, mediante investimenti, spesa in opere pubbliche, innovazione e ricerca, controllo sui prezzi, qualificazione della Pubblica Amministrazione.

- 2 Per difendere i redditi**
- un fisco più giusto, attraverso una vera lotta all'evasione (che ogni anno sottrae circa 3.000 euro ad ogni contribuente onesto);
  - un fisco più leggero per le famiglie di lavoratori e pensionati che porti mediamente 100 euro in più ogni mese;
  - un fisco più pesante su transazioni speculative, rendite e grandi ricchezze.

- 3 Per una nuova politica industriale e per rilanciare gli investimenti**
- riordino degli incentivi per un maggiore e migliore sviluppo, puntando sui programmi di ricerca e di innovazione industriale, con particolare attenzione al Mezzogiorno;
  - nuove misure per il sistema produttivo per portarlo verso settori e prodotti sostenibili, ad alto valore tecnologico e di conoscenza;
  - favorire la crescita dimensionale delle piccole e medie imprese.

- 4 Per la scuola pubblica, l'università, la ricerca**
- investimenti sulla conoscenza e sul diritto allo studio;
  - sviluppo della qualità per la scuola pubblica, l'università e la ricerca;
  - considerare la cultura come un investimento per la crescita civile, morale ed economica;
  - valorizzare il patrimonio storico, artistico, architettonico e culturale del Paese.

- 5 Per un welfare diffuso e di qualità**
- rifinanziare adeguatamente il Servizio sanitario, il Fondo per le politiche sociali, il Fondo per la non autosufficienza;
  - definire un piano nazionale contro la povertà e l'esclusione sociale.

- 6 Per un adeguato livello delle pensioni e del benessere oltre il lavoro**
- meccanismi di rivalutazione delle pensioni, riconoscere la 14<sup>a</sup>;
  - garantire alle future generazioni un reddito da pensione adeguato;
  - ripristinare la flessibilità dell'età pensionabile.

- 7 Per i giovani e per il futuro**
- avviare interventi straordinari per creare occupazione, sradicare la precarietà;
  - costruire un sistema di welfare che dia ai giovani autonomia dalla famiglia.

- 8 Per le donne, una battaglia per la dignità**
- introdurre incentivi fiscali all'occupazione;
  - garantire la tutela concreta della maternità, introdurre il congedo obbligatorio di paternità;
  - una legge che impedisca il licenziamento "preventivo" come le dimissioni in bianco.

- 9 Per il lavoro pubblico**
- rinnovo dei contratti nazionali e dei contratti integrativi contro ogni accordo separato;
  - immediato rinnovo delle RSU;
  - blocco dei licenziamenti dei precari e definizione di un piano occupazionale.

- 10 Per una politica di accoglienza e cittadinanza attiva dei migranti**
- regolarizzare i lavoratori immigrati per sconfiggere la piaga del lavoro nero;
  - fornire i livelli essenziali di welfare;
  - regolare i diritti di cittadinanza per superare le discriminazioni a partire dal diritto di voto.

- 11 Per un federalismo solidale ed efficace a livello regionale e comunale**
- definire i livelli essenziali delle prestazioni sociali affinché il federalismo non divida ulteriormente il Paese;
  - garantire agli Enti Locali le risorse per i diritti sociali, il welfare e l'equità della tassazione;
  - promuovere l'integrazione socio-sanitaria investendo nei servizi territoriali e nella riqualificazione della rete ospedaliera.

- 12 Per più democrazia nei luoghi di lavoro**
- eleggere ed estendere le RSU in tutti i settori privati;
  - misurare la rappresentatività delle organizzazioni sindacali sulla base degli iscritti e dei voti ricevuti nelle elezioni delle RSU;
  - garantire ai lavoratori la possibilità di esprimere un voto vincolante sugli indirizzi e sugli esiti contrattuali, ancora di più in presenza di accordi separati.

**LA DURATA DELLO SCIOPERO GENERALE È DI OTTO ORE**  
RIVOLGITI AL TUO DELEGATO, ALLA TUA CATEGORIA  
O ALLA TUA CAMERA DEL LAVORO PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI  
**PARTECIPA ALLE MANIFESTAZIONI TERRITORIALI VENERDÌ 6 MAGGIO**

